

CATALOGNA ABRASIVA

Ore 8:00: la sveglia ci strappa dal sonno. Anche questa notte, dopo una giornata molto mite, è stata abbastanza fresca e la trapunta che ci ha abbandonato scivolando di lato ci lascia un poco infreddoliti. Mi vesto e mi avvio a comperare il pane. Le viuze di Cornudella del Montsant sono deserte mentre il primo sole cerca di riscaldare le case: si prospetta un'altra giornata perfetta per calcare le pareti della Catalogna. Di Francesco Züger

Ogni anno rimaniamo impressionati dalla quantità e dalla qualità dell'arrampicata attorno al nostro campo base: falesie quali Siurana, Montsant e Margalef, per citare solamente le più conosciute, offrono vie su tutti i gradi e con stili molto differenti ma sempre di qualità. Si passa dal leggero strapiombo a tacche del calcare di Siurana agli strapiombi mozzafiato a tasche del conglomerato del Montsant, fino alle vie più corte e di potenza di Margalef. Qui è il regno dell'alta difficoltà e non è difficile incontrare un qualche «big» che prova qualche progetto di 9x ma non lasciatevi impressionare, l'arrampicata non si ferma a soli tiri per «alieni»: è infatti facile trovare interi settori con vie tra il 6a e il 6c.

Dopo una giornata di pausa, più che necessaria visto che la roccia abrasiva ha messo a dura prova la pelle delle dita, decidiamo di spostarci nel settore «Grau dels masets» a Siurana. Il paese, situato sopra una collina, domina tutta una serie di falesie di calcare perfetto con sfumature che dal grigio vanno al rosso intenso. Passato il periodo di capodanno si può assaporare l'arrampicata nella pace, i numerosi climber che animavano le rocce sono per lo più rimpatriati. Dopo un'intensa giornata ci rifocilliamo con una Estrella al bar del camping gestito da Toni Arbonés (forte local, apripista e autore di guide), l'abbiamo già incrociato al Montsant mentre apriva nuovi itinerari. Toni racconta di come ci sia chi ha deciso di plasmare a proprio piacimento quanto offre la natura creando degli itinerari «sikati» solo per assecondare il «dio grado» e i «santi» della

via continua... tutto il mondo è paese verrebbe da dire.

Per l'indomani pianifichiamo di recarci al Montsant, settore «Raco de Missa»; sebbene l'avvicinamento preveda una camminata di circa 25 minuti; un'eternità per gli standard catalani. Lo sforzo viene ricompensato da muraglioni mozzafiato con vie oltre i 35-40 metri su conglomerato. Il momento più magico è sicuramente il tramonto, con il sole che tinge questi bastioni di un rosso infuocato regalando foto da copertina e una vista da sogno sul Priorat.

Un'arrampicata simile, seppur su pareti in media più basse, si può trovare nei dintorni di Margalef. Queste falesie, divenute di moda negli ultimi anni grazie alla presenza di vie di alta difficoltà molto mediatizzate come «Demencia Senil» (9a+) e «First round, first minute» (9b), offrono vie su buchi e tasche con avvicinamenti molto corti (nel settore «El laboratori» si può assicurare direttamente dall'automobile!). Questi settori regalano vie di tutti i gradi, all'ombra come pure al sole, in modo che ognuno possa arrivare a fine giornata stanco ma contento.

In alto: Grau dels masets a Siurana. A fianco: Nicola Vonarburg alla Siuranella centrale. Pagina a fianco in alto: Ean Barelli a Margalef. Pagina a fianco in basso: Montsant al tramonto.



e uliveti, ma pure un'escursione verso la «cima» del Montsant vi darà la possibilità di ammirare questo bel paesaggio. Si potrà poi optare per una degustazione vini direttamente alla cantina sociale di Cornudella (oppure in una cantina o un'enoteca di un qualche villaggio limitrofo) per assaporare i grandi vini del Priorat e del Montsant.

Per finire in bellezza vi consigliamo una «Paella» dal simpaticissimo «Can Pep» a Pantà de Siurana (seguire la deviazione appena fuori da Siurana - prenotazione d'obbligo).

Dove dormire

Cornudella del Montsant è il paese con tutti i servizi più vicino a Siurana (circa 10 minuti in auto). Qui è possibile pernottare in appartamento per prezzi onesti (consigliamo «La Vileta», www.lavileta.net). A Siurana ci sono camping, un hotel (se aperto) e qualche bar e ristorante. Per recarsi al Montsant calcolare circa 20 minuti di automobile da Cornudella (più l'avvicinamento a piedi).

A Margalef (circa 40 minuti di automobile da Cornudella) vi è la possibilità di pernottare al rifugio «El Raco de la Finestra», una specie di ostello rinnovato da poco e molto grazioso.

Come arrivare

Per non guidare 12 ore è possibile volare su Barcellona, Girona o Zaragoza (voli low cost da Bergamo, Basilea, ecc). Da qui noleggiare un'automobile e in un paio d'ore si giunge a Cornudella (auto low cost: economycarrentals.com). Con un po' più di fortuna si può volare su Reuss o Lleida. Se si vuole evitare di no-

leggere l'automobile vi è la possibilità di arrivare in treno fino a Reuss e da qui un servizio di autobus porta fino a Cornudella.

Guide

Consigliamo «Catalunya - Tarragona climbs» di Pete O'Donovan e Dani Andrada: una (vasta) selezione delle migliori falesie della zona. In alternativa le guide delle singole falesie, si possono acquistare al Goma II, il negozio di articoli sportivi di Cornudella

Periodo

Il periodo migliore va da ottobre a maggio, in particolare l'inverno spesso regala giornate molto miti durante le quali si arrampica in maglietta.

Altre attività

Oltre alla vicina Barcellona interessante è la campagna attorno al Montsant. A Cornudella vi è la possibilità di noleggiare delle mountain-bike per poi scorrazzare sulle sterrate che corrono tra vigneti